LA CIVETTA

Bimestrale del Circolo degli Inquieti Anno VII - N.2 - Aprile 2002 **DELLA LIGURIA D'OCCIDENTE**

Direttore Editoriale: Elio Ferraris - Direttore Responsabile: Giovanni Timossi - Aut. Trib. Di Savona n. 461/96 - Stampa: Coop Tipograf, C.so Viglienzoni 78r, Savona - Editore: Circolo degli Inquieti, Via Amendola 13/14, C. P.396, 17100 Savona

Che cos'è la Biopranoterapia?

Dalla bioenergia quale mezzo di comunicazione tra i sistemi viventi alla Biopranoterapia nelle Medicine cosiddette non convenzionali.

Dapprima arte sacerdotale e successivamente regale, permane nella cultura tradizionale anche nelle attuali società organizzate. A volte tollerata, periodicamente subisce discriminazioni ed anche l'attribuzione, impropriamente, di arte magica.
Per Biopranoterapia si intende l'espressione tradizionale dei tentativi espletati dall'essere umano per sanitizzare tanto i propri simili che gli animali (apponendo le mani non necessariamente sulla parte dolorante) e trova comunque, oggigiorno, una sua collocazione nelle c.d. medicine complementari riconosciute dalla WHO (World Health Organization).
Ecco perchè il Circolo degli Inquieti propone a tutti un incontro su un tema che continua a far discutere e ad affascinare. A parlarne sarà uno dei massimi esperti italiani, il Professor Danilo Codazza, di cui pubblichiamo integralmente un breve saggio appositamente scritto per La Civetta.
L'appuntamento è per lunedì 22 aprile alle ore 21 presso la Sala Mostre della Provincia di Savona.

di Danilo Codazza

Innanzitutto urge tentare di fare una elencazione delle c.d. Medicine non convenzionali, precisando che forse sarebbe meglio denominarlo elenco delle **Medicine e Tecniche Complementari** al fine di tendere ad una *medicina* totale che sarebbe poi l'impiego, oltre alla medicina allopatica (somministrazione di molecole naturali o di sintesi comunque *detectable*) ed alla chirurgia, di tutte le metodologie normalmente trascurate (tanto a livello didattico ufficiale che operativo in campo), al fine di riequilibrare la salute dell'animale e dell'essere umano. Tali prassi possono tutte, come tali, essere applicate per tendere come detto alla c.d. **Medicina Totale.**

A tutt'oggi, a seguito di parziali e personali integrazioni, si potrebbero classificare come:

I° - BIOTERAPIE FARMACOLOGICHE

A - BIOTERAPIE ANALOGICHE
a.1 - **Omeoterapia**
a.2 - **Microimmunoterapia dinamizzata**
a.2.1 - Micro-organoterapia dinamizzata
a.2.2 - Microimmunoterapia moderna
a.2.3 - Isotossicoterapia
a.3 - **Terapia con sali biochimici** (Schussler)
a.4 - **Terapia con chinoni e coi catalizzatori intermedi del ciclo di Krebs diluiti e dinamizzati**
a.5 - **Antroposofoterapia**
a.6 - **Gemmoterapia analogica**
a.6.1 - Gemmoterapia e fitoterapia informatica
a.7 - **Floriterapia**
a.8 - **Complessismo con non più di 5 farmaci**
a.9 - **Omotossicologia**

B - BIOTERAPIE ECOLOGICHE
b.1 - **Geoterapie**
b.1.1 - Micromineraloterapia dinamizzata o Litoterapia dissolvente
b.1.2 - Biometalloterapie:
1 - Oligometalloterapia
2 - Metalloantroposofoterapia
b.2 - **Fitoterapie**
b.2.1 - Fitoterapia rinnovata
b.2.2 - Gemmoterapia clinica
b.2.3 - Aromaterapia
b.2.4 - Micromicoterapia dinamizzata
b.3 - **Isto e celluloterapie**
b.3.1 - Immunoterapia tissutale
b.3.2 - Terapia citoplasmatica
b.4 - **Ozonoterapia**
b.5 - **Complessismo con più di 5 farmaci**

II° BIOTERAPIE FISICHE
A - BIOTERAPIE MANUALI
a.1 - **Tecniche europee**
a.1.1 - Massaggio **nel** tessuto connettivo
a.1.2 - Massaggio **del** tessuto connettivo
a.2 - **Tecniche orientali**
a.2.1 - Micromassaggio cinese
a.2.2 - Shiatsu
a.3 - **Tecniche transculturali**
a.3.1 - Vertebroterapia
a.3.2 - Kinesiologia applicata
a.4 -**Tecniche biopranoterapiche**

B - BIOTERAPIE STRUMENTALI
b.1 **- Diagnostica con messa a terra**
b.2 - **Agopuntura**
b.2.1 - Cinese tradizionale
b.2.2 - Omeosiniatra
b.2.3 - Giapponese e tecnica di misurazione *riodoraku*
b.2.4 - Auricoloterapia
b.2.5 - Naso-nevrassoterapia
b3 - **Elettroagopuntura**
b.3.1 - Elettroagopuntura-organometria
b.3.2 - Vega test
b.3.3 - Test ETD (*Energetic Terminal Point Diagnosis*)
b.3.4 - Test ETP (*Electrophysiological Terminal Point*)
b.4 - **Diagnosi BFD** (*Bioelectronic Function Diagnosis*)
b.4.1 - Test di regolazione BFD
b.4.2 - Test BFD con decoder (*Decoder Dermagraphy, Impulse Dermography o IDG*)
b.4.3 - Test SEG (*Segmental Electrogram*)
b.5 - **Diagnosi e terapia di risonanza**
b.5.1 - Diagnosi e terapia (Nogier)
b.5.2 - Terapia mora
b.5.3 - Terapia Indumed
b.5.4 - Terapia Bicom
b.5.5 - Terapia Laser
b.5.6 - Neural terapia
b.5.7 - Terapia Multicom
b.6 - **Cromoterapia**
b.7 **- Fonoterapia**

Anche la più antica di queste *medicine*, la Biopranoterapia, può essere inserita in protocolli sperimentali secondo le metodologie accademiche.

Per Biopranoterapia si intende l'espressione tradizionale dei tentativi espletati dall'essere umano per sanitizzare **tanto i propri simili che gli animali (apponendo le mani non necessariamente sulla parte dolorante) e trova comunque, oggigiorno, una sua collocazione nelle c.d.** medicine complementari **riconosciute dalla WHO (World Health Organization)**.

Segnalata nel *Codex Ippocraticum* trae le sue origini dalle pratiche ancestrali di terapia umanistica, in tutte le parti del mondo, originando pertanto da diverse etiche filosofiche e pragmatismi.
Dapprima arte sacerdotale e successivamente regale, permane nella cultura tradizionale anche nelle attuali società organizzate. A volte tollerata, periodicamente subisce discriminazioni ed anche l'attribuzione, impropriamente, di arte magica. Dopo il Periodo illuministico viene ascritta alla Magnetizzazione (mesmerismo) e relegata soprattutto nelle pratiche di tradizione contadina.
Nel ricorso, per i più svariati motivi sociali, economici, culturali e nella necessità di richiamare a livello scientifico ed accademico tutte le espressioni e manifestazioni di quelle che venivano denominate *medicine alternative*, essa ha dimostrato di essere oggettivabile.

Si è potuto constatare che un sistema biologico non risulta limitato a se stesso, ma entra in rapporto con il mondo che lo circonda, non esclusivamente con quello omologo, mediante un sistema di comunicazione non convenzionale ma *ordinato,* basato soprattutto, ma non solo, sulla emanazione *bio*fotoniche.
Più precisamente abbiamo potuto osservare:

- **Modificazioni delle** posture **in cavalli e topi**
- **Modifiche di valori enzimatici e fisiobiologici nella specie equina**
- **Riduzione di processi infiammatori in cavalli e cani**
- **Riduzione di processi infiammatori indotti in conigli**
- **Induzione rapida della granulazione in ferite cutanee recenti e torpide di cani e cavalli**
- **Aumento ponderale in topi**
- **Modifiche della formula leucocitaria nel sangue di topi**
- **Anticipazione ed ottimizzazione della spermiogenesi e produzione ovarica in topi**
- **Riduzione di strutture organizzate a livello di ovaio in vacche**
- **Modifiche dell'emissione bioenergetica da punti preferenziali in topi, durante la vita e dopo la morte in presenza ed assenza di interazione bioenergetica**

Gli esperimenti e le prove in campo eseguite sugli animali hanno permesso di escludere pertanto un effetto placebo ma ricondurrebbero gli effetti dell'interferenza a reazioni biologiche indotte non solo a livello di psico-neuro-endocrino-immunologia.

Di contro altre indagini espletate su materiali inorganici **avrebbero permesso di rilevare come la presenza di cloruro di sodio nei liquidi permetta un potenziamento del ponte di comunicazione, mentre i leucociti omologhi (stessa specie) od eterologhi (diversa specie) risulterebbero i** targets **finali.**

Il punto principale di produzione del fattore interferente risiederebbe nella duplicazione del DNA il quale segnalerebbe lo stato di *ordine* specifico per ogni sistema vivente contrario pertanto alla patologia che in tal senso deve essere di contro letta come *disordine*. La massima emanazione si può osservare a livello di leucociti, in grado, se sollecitati da un campo energetico umano od animale, di entrare in *risonanza,* tutto ciò è stato possibile evidenziarlo mediante elettronfotografia.

L'informazione prodotta da qualsiasi stimolo, anche di lieve entità e diffusa attraverso i mutamenti spaziali dell'acqua cristallizzata si estende, raggiunta una certa intensità, a tutto l'organismo con la velocità del suono fino ad interessare i livelli cellulari più profondi con l'attivazione del DNA.

Dal DNA l'informazione ritorna alla periferia sia attraverso la sintesi di sostanze proteiche (frazioni corpuscolate) sia sotto forma di biofotoni, che oltretutto le trascinano out body, tanto da fornire ai sistemi in stato di incoerenza (patologia - situazione di disordine biologico) una informazione coerente.

segue in ultima

Lunedì 22 aprile
ore 21
Sala Mostre della
Provincia di Savona
Via IV Novembre - Savona

"Che cos'è la Biopranoterapia?"
Dalla bioenergia quale mezzo di comunicazione tra i sistemi viventi alla Biopranoterapia nelle Medicine cosiddette non convenzionali
Con proiezione di diapositive

Ospite del Circolo
Danilo Codazza
Direttore della Scuola di Specializzazione in Sanità Pubblica Veterinaria dell'Università di Milano e studioso di medicine c.d. non convenzionali

Introduce
Lino Brizio
Medico Chirurgo

Danilo Codazza
è *nato a Milano l'11.12.1943. Nell'Anno Accademico 1966-67 si laurea in Medicina Veterinaria presso l'Università degli Studi di Milano; nel 1969 ricopre da Assistente Incaricato Supplente un posto presso la Cattedra di Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria dell'Università degli Studi di Milano e nel 1970 diventa Assistente Ordinario.*

Nel 1978 gli viene conferito, dall'Università degli Studi di Milano, l'incarico di insegnamento di Patologia Tropicale, nel 1984 gli viene assegnato il posto di Professore Associato in Patologia Tropicale presso la Facoltà^ di Medicina Veterinaria.

Nel 1991 opta per l'Insegnamento di Patologia Tropicale Veterinaria e nel 1993 gli viene affidato anche l'insegnamento di Antropozoonosi presso la Facoltà di Medicina Veterinaria (Corso di Laurea in Medicina Veterinaria) i quali ambedue ricopre ancora tutt'oggi.

Dal 1994 gli viene affidato inoltre l'Incarico di insegnamento di Igiene Veterinaria (Corso di Laurea in Scienze delle Produzioni Animali); nel 1997 gli viene affidato anche l'Incarico di insegnamento di Igiene Degli Allevamenti - Diploma Universitario in Produzioni Animali (Facoltà di Medicina Veterinaria - Università degli Studi di Milano).

Dal 1999 viene chiamato a ricoprire il posto di Professore straordinario sulla Cattedra di Igiene Veterinaria - Corso di Laurea in Scienze delle Produzioni Animali - Facoltà di Medicina Veterinaria - Università degli Studi di Milano

Risulta Docente nella Scuola di Specializzazione in Sanità Pubblica Veterinaria dal 1989 al 98, in quella di Specializzazione in Diritto e Legislazione Veterinaria nel 1994-95 (Università degli Studi di Milano); inoltre insegna nella Scuola di Specializzazione di Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche dell'Università degli Studi di Milano dal 1998 al 2001.

Ha diretto la Scuola di Specializzazione in Patologia Equina (A.A.1993-1994 e 1994-1995) ed è attualmente Direttore della Scuola di Specializzazione in Sanità Pubblica Veterinaria (Università degli Studi di Milano).

Dalla fine degli anni 80, a seguito dello sviluppo di filoni di ricerca relativi all'interazione tra i sistemi biologici omologhi, quelli eterologhi e la biosfera, fa parte dei gruppi di ricerca e validazione delle c.d. medicine complementari tanto in Regione Lombardia che in Campania e Calabria.

L'uomo che curava con i fiori

Quando omeopatia e floriterapia di Bach diventano romanzo

Nel libro - che il Circolo presenterà a Savona venerdì 31 maggio alle ore 21 presso la Sala Evangelica di Piazza Diaz - viene tratteggiata la figura di un medico che, nel dopoguerra, abbandona una brillante carriera per dedicarsi allo studio dei fiori scontrandosi con la medicina ufficiale. Un romanzo dalla trama avvincente. La curiosità? L'Autore, Federico Audisio di Somma, fino al '97 era medico alle Molinette; poi molla tutto per dedicarsi interamente all'omeopatia, ai fiori di Bach e alla scrittura.
Di seguito pubblichiamo una recensione esclusiva per La Civetta di Elena De Angeli, editor del libro entrato nella rosa dei sei finalisti del Premio Bancarella.

Nel mio lavoro di editor, ovvero di consulente e interlocutore privilegiato di scrittori affermati o debuttanti, uno dei momenti più difficili e quello in cui si riceve dall'autore di un'opera prima un manoscritto particolarmente voluminoso, palese frutto di un lungo lavoro e non meno trasparente ricetto di grandi speranze. Il primo compito e dovere dell'editor è infatti quello di formulare un giudizio: dovere doloroso e tuttavia da esprimersi senza peli sulla lingua, significa in questi casi rendere vano quel lavoro, uccidere quelle speranze...
È stato dunque con particolare inquietudine che, ormai più di quattro anni fa, mi sono accostata al romanzo *L'uomo che curava con i fiori* - una mole cartacea di dimensioni a dir poco preoccupanti -, e con particolare sollievo che ne ho constatato sin dal primo impatto l'assoluta originalità di contenuto e l'altissima qualità di scrittura. A fronte di tanta piccola narrativa micragnosa e stitica, mi sono infatti trovata davanti una grande storia, raccontata con sontuosa generosità: una storia liberamente ispirata alla vita di Edward Bach, in cui l'autore immagina quel che sarebbe accaduto se a creare la "cura dei fiori" fosse stato, nel secondo dopoguerra, un medico torinese, che una sorta di vocazione sublime induce ad abbandonare la medicina ufficiale per dedicarsi allo studio e all'applicazione di quella nuovissima terapia, più dolce, efficace e "a misura d'uomo". La vicenda di Cesare Fenoglio - questo il nome del protagonista, che rende omaggio ai due più grandi scrittori piemontesi - è ricostruita a posteriori, tramite le testimonianze raccolte da tre amici che si sono imbattuti per caso in quella figura ormai dimenticata, e si dipana come un intreccio di personaggi indimenticabili e di storie avvincenti che si intersecano, sullo sfondo della Storia, sino a delineare un quadro d'insieme che attraversa almeno due generazioni, ciascuna con i suoi amori, i suoi miti, le sue illusioni più o meno perdute, le sue musiche e i suoi sogni.
E qualcosa di Cesare Fenoglio - se non altro la lucidità e la pervicacia delle scelte - è presente anche nella personalità dell'autore, Federico Audisio di Somma, un medico omeopata il cui debutto letterario non si può certo dire episodico nè improvvisato, essendo invece il coronamento di una vocazione innata e perseguita negli anni con pazienza, caparbietà e rigore. Di racconti nel cassetto - tuttora inediti (si spera non per molto) e a mio avviso molto belli - Audisio di Somma, infatti, ne ha a iosa: ma il momento del grande passo è venuto proprio in occasione del concepimento del romanzo che ora vede la luce - un romanzo lungo, impegnativo, ambizioso, su cui giocare la scommessa di una vita. E il nostro non si è tirato indietro: fra il generale sconcerto, ha abbandonato una più che promettente carriera ospedaliera per dedicarsi da un lato all'esercizio privato dell'omeopatia, e dall'altro al lavoro - intenso e condotto con acribia e scrupolo quasi maniacali - sul primo brogliaccio del *Medico che curava con i fiori*.
Ci sono voluti infatti più di tre anni - per me, tre anni di amicizia e di appassionato e appassionante lavoro comune - perchè l'avventura andasse a buon fine, anche se non è stato semplicissimo (e sia reso onore all'intelligenza dello staff Piemme) trovare un editore disposto a "credere", come si suol dire, nel libro, e soprattutto a non lasciarsi spaventare da quello che taluni memori forse del cosiddetto "caso Di Bella", cui certe pagine del romanzo non possono non rinviare - hanno voluto leggere, sbagliando in pieno, come un "attacco" alla medicina ufficiale. Al contrario, oggi che l'omeopatia e in genere le medicine alternative entrano a pieno titolo nelle aule universitarie e nelle sperimentazioni cliniche, un libro come quello di Audisio di Somma si propone, al di là del suo indiscusso valore letterario, anche come un utile strumento di conoscenza - le notazioni "scientifiche" sui fiori e le loro proprietà sono ovviamente ineccepibili, oltreché affascinanti e poetiche -, in grado di rispondere a molte domande, di sgombrare il campo da molti equivoci e di soddisfare infinite curiosità.

Elena De Angeli

Venerdì 31 maggio ore 21
Sala Evangelica, Piazza Diaz, Savona
"L'uomo che curava con i fiori"
Quando omeopatia e floriterapia di Bach diventano romanzo

Incontro con
Federico Audisio di Somma
Medico, Autore del libro "L'uomo che parlava con i fiori"
(Piemme Editore, Casale Monf.to), finalista Premio Bancarella

Introduce
Simona Tagliaferri
Giornalista di Radio Onda Ligure

L'autore del libro
Federico Audisio di Somma,
nasce a Torino il 14 marzo 1955. Si laurea in Medicina e Chirurgia e successivamente consegue la specializzazione in Medicina del Lavoro. Lavora presso l'Ospedale Molinette di Torino presso il Reparto di Medicina Preventiva e del Lavoro. fin dal 1985 inizia a partecipare a corsi internazionali nel campo delle Medicine naturali e consegue diplomi in omeopatia e omotossicologia. Nel 1997, Aiuto ospedaliero, prende congedo dall'Ospedale per dedicarsi alla scrittura. In questa avventura è assistita da Elena De Angeli (da trent'anni uno degli editor più seri ed ascoltati d'Italia).

Attualmente è iscritto al II anno di Perfezionamento in Medicine non Convenzionali presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Milano (primo diploma "ufficiale" del genere in Italia).

Relatore per l'Omeopatia classica e la Metodologia Clinica Omeopatica in congressi internazionali, autore di lavori sulle più importanti riviste mediche nazionali.
Presidente nazionale dell'AMIF, Associazione Medica Italiana di Floriterapia di Bach.
Come libero professionista esercita omeopatia a Torino.

Il libro
Negli anni del dopoguerra, Cesare Fenoglio, medico chirurgo, rinuncia a una brillante carriera per dedicarsi allo studio dei fiori e delle piante officinali. Irriso da molti colleghi, perseguitato dall'Ordine dei Medici, si rifugia in una piccola casa di campagna per dedicarsi anima e corpo alle sue ricerche e riscoprire gli antichi segreti delle erbe.
Anni dopo, sulle tracce di quest'uomo ormai dimenticato si gettano tre amici, un medico, un docente di storia dell'arte e un assicuratore un po' playboy. Le testimonianze si susseguono, e le storie private si intrecciano alla storia. Le ricerche di Fenoglio, l'attenta selezione dei fiori, l'estrazione delle essenze, lo studio delle malattie e dei caratteri individuali rivivono in pagine luminose e poetiche alternandosi a ritratti indimenticabili di piccoli e grandi personaggi, deliziosi excursus su costumi e mode, nonché un lucido quadro del mondo della sanità visto dall'interno.
E dietro le vicende di questo medico tenero e ombroso, caparbio e geniale si delinea la figura di un altro grande ricercatore i cui studi hanno sconvolto lo statico mondo della medicina ufficiale: Edward Bach.

La storia del Circolo degli Inquieti nella storia delle sue iniziative

1996

30 marzo: *"Mille e non più mille. Teologia, scienza e umanesimo di fronte al Terzo Millennio"*, con **Giampiero Bof**, **Renucio Boscolo, Carlo Maccagni.** Villa Cambiaso.

10 aprile: Presentazione del libro *"Il cerchio sacro dei Sioux"* con **Giorgio Salvatori.**

7 maggio: *"L'alimentazione in Liguria tra cucina del Medioevo e Nouvelle Cuisine"*, ristorante Quintilio di Altare, con **Giovanni Rebora.**

16 maggio: *"Dalla Sindone di Torino alle Sindoni di Savona"* con Ferdinando Molteni.

4 giugno: Prima cena del corso di degustazione dell'olio sul tema *"L'olio nella cucina del Mediterraneo tra costa nord e costa sud"*, Ris. Lord Nelson di Albisola Sup.

6 giugno: *"Scultura lignea nelle chiese del Savonese"* con Cecilia Chilosi. V. Cambiaso.

21 giugno: *"Festa di benvenuto alla Quart'ultima estate del Secondo Millennio"*.

2 luglio: Seconda cena del corso sull'olio sul tema *"L'olio nella cucina della costa e del mare"*, bagni Copacabana di Spotorno con Eugenio Marco.

30 agosto*: "Prestidigitazione e cucina",* Agriturismo La Celestina Piana Crixia.

26 settembre: Prima Assemblea generale dei Soci.

9 ottobre: *"Magia e culti di possessione nella Bahia"*, con **Luisa Faldini.**

13 ottobre*: "Menù precolombiano"* Ristorante "Lo Stregatto" con Giovanni Rebora.

20 ottobre: *"Esercizi di stile"* spettacolo teatrale dei ragazzi delle scuole di Sassello ed Urbe, per l'inaugurazione della Piazza Vacciuoli, Sv.

27 ottobre: Recital di musica classica con Dario Caruso, Piazza Vacciuoli, Sv.

14 novembre: *"Mater dolorosa. Apparizioni, profezie, messaggi e veggenti alle soglie del passaggio di Millennio"* con **Antonella Granero,** Villa Cambiaso.

24 novembre: *"Percorso guidato sul sentiero botanico dell'Eremo del Deserto di Varazze"* e ristorante Belvedere, Alpicella Varazze.

30 novembre: *"Omaggio a Ramirez",* concerto di **Maurizio Colonna.** Ridotto Chiabrera.

21dic.: *Festa di Benvenuto al Quartultimo inverno del Secondo Millennio*,V. Cambiaso.

1997

24 gennaio*: "La politica e gli Inquieti"* con **Marcello Veneziani.** Villa Cambiaso.

26 gennaio*: "Come si fa l'olio.* Visita ad un frantoio ed al Museo dell'olio di Arnasco. Pranzo con degustazione Ristorante "La Collina".

6 febbraio: *"Fabbricare bambini? Nuova medicina e genetica alle soglie del passaggio di Millennio"* con **Franco Becchino** e **Mariella Lombardi Ricci**. Villa Cambiaso.

1 marzo: Prima Edizione de *"L'Inquieto dell"Anno"* consegna dell'attestazione a **Carmen Llera Moravia**. Sala Rossa del Comune di Savona.

1 marzo: Cena "L'Inquieto dell'Anno 1996", Ristorante "A Spurcaciunn-a"

25 marzo: Visita guidata alla Mostra *"Le sindoni savonesi"*. Atrio Pal. della Provincia.

12 aprile: *"Tre grandi inquieti siciliani tra '700 e '900"* Villa Cambiaso.

18 aprile: *"La favola del pesce azzurro"* Cena a tema con performance di Arteffimera, con **Gianni Bacino.** Ristorante A Spurcaciunn-a.

28 aprile: "*1° Compleanno del Circolo degli Inquieti"*. Villa Cambiaso.

9 maggio: *"La Politica e gli Inquieti"* con Mario Capanna. Villa Cambiaso.

16 e 23 maggio*: "Echi di New Orleans nella Vecchia Darsena. Jazz session con cucina."* , con **Renzo Monnanni.** Ristorante Cockpit.

23/24/25 maggio: *1a Masterclass di Chitarra* con Maurizio Colonna. Direzione di Dario Caruso. Sala V Circoscrizione.

27 maggio: *"Introduzione alla scienza grafologica"* con **A. Selis Venturino.** V. Cambiaso

13 giugno: *"La politica e gli Inquieti"* con **Irene Pivetti.** Villa Cambiaso.

22 giugno: *"Gita al dolmen ed ai graffiti del Beigua",* con **Dario Franchello**.

28 giugno: Visita alla mostra *"Lo Sport Illustrato"*, Villa Groppallo, Vado.

4 luglio: Partecipazione alla presentazione de *"Il grande Vado"*, con Darwin Pastorin. Villa Groppallo Vado Ligure

7 luglio: *"Dal nostro inviato in guerra",* con **Mimmo Candito**, Rhumeria Cockpit.

10/17/24/31 luglio: *Giovedì musicali in Darsena*. Piazza d'alaggio Savona.

18 luglio: *"Serata dei 6 sensi"*. Con Gianni Bacino Bagni Copacabana, Spotorno.

7/14/21/28 agosto: *Giovedì musicali in Darsena*. Piazza d'alaggio Savona.

8 agosto: *"Influenze arabe e normanne nella cucina siciliana"* con Sodalizio Siculo Savonese, Ristorante La Pergola di Quiliano.

27/28/30 agosto: *"Lezione incontro straordinario di chitarra"* con **Aldo Braido, Frank Gambale, Maurizio Colonna.** Sala riunioni "Il Gabbiano", Ridotto Chiabrera.

13/14 settembre*: "Sesta rassegna Chitarristica Internazionale",* direzione Dario Caruso, Ridotto Chiabrera.

22 settembre*: "Le onde cerebrali parlano. La scienza tra sensitività ed energia universale"* con **Alberto Tedeschi e Anna Maria Maggio**. Villa Cambiaso.

26 settembre: *"Introduzione alla birra. Abbinamenti di cibi e birre di 5 continenti."* Boutique della Birra di Savona.

28 settembre*: "Natura e meditazione. Incontro con filosofi ed esponenti di 6 religioni".* Rifugio di Pratorotondo, Parco del Beigua.

10 ottobre: *"I segreti degli antiquari. Nozioni di base per l'esame di un mobile."* con **Bruno Barbero.** Villa Cambiaso.

24 ottobre: *"Introduzione alla floriterapia di E. Bach"* con **Elio Bongiorno.** Villa Cambiaso.

10 novembre: *"Una Città Stato per Genova e la Liguria?"* con **Francesco Gervasio, Ferdinando Molteni, Franco Monteverde, Vincenzo Tagliasco.** Villa Cambiaso.

22 novembre: *"A cena con il Commissario Maigret"* con Ferdinando Molteni e Armando Pierattini, Ristorante delle Palme sul Mare, Spotorno.

5 dicembre: *"L'inquietudine nell'arte contemporanea"* con **Ugo Nespolo.** Villa Cambiaso.

12 dicembre: *"La Mano: simbolo dell'uomo nella scrittura degli Dei. I Geroglifici egiziani."* con **Mario Igor Rossello**.

19 dicembre: *"Poesie Melodie Leccornie napoletane"* con **Gennaro Salvato e Dario Caruso.** Ristorante "Nicola" Savona.

1998

16 gennaio: *"Piatti della tradizione ligure rivisitati dalla cucina macrobiotica"*. Lo Stregatto, Sv.

30 gennaio: *"Politica, società ed esoterismo alle soglie della Nuova Era"* con **Giuliano Boaretto e Giorgio Galli**. Villa Cambiaso.

12 febbraio: *"Incontro con* **Enrico Baj** e con **Luciano Caprile".** Villa Cambiaso.

20/22 febbraio*: "Ricette immorali.La seduzione a tavola."* con **Nino Miceli, Anna Paola Bardeloni, Donatella Violetta**. Ristorante Imperia, Savona.

27 febbraio: *"I segreti della Cattedrale"* con Bruno Barbero e Ferdinando Molteni. Cattedrale di Santa Maria Assunta. Sv.

13 marzo: *"Concerto all'Inquietudine"* di **Dario Caruso.** Teatro Chiabrera.

14 marzo*: "Cerimonia di consegna dell'attestazione de L'Inquieto dell'Anno a* **Gad Lerner".** Teatro Chiabrera, Savona.

14 marzo*: "Cena per L'Inquieto dell'Anno 1997".* Ristorante "A Spurcaciunn-a".

27 marzo: *"Ex Ospedale San Paolo. Alla scoperta dei Tesori d'Arte dimenticati"* con Manuela Briano, Giulia Ciamberlano, Laura Naldoni.

6 aprile: *"Una sera all'Università. Invenzioni e progetti di alta tecnologia da Savona nel mondo"* con **Giampiero Suetta.** Polo Universitario Savona.

17 aprile: *"Il Mal de vivre dei giovani"* con **Paolo Crepet.** Ridotto del Chiabrera Sv.

28 aprile*: "La cucina dei fiori"* Ristorante Imperia Savona

4 maggio: *"Visita notturna al porto"* con **Giuseppe Sciutto**. Porto di Savona.

8/9/10 maggio: *"Terza MasterClass di chitarra"* con Maurizio Colonna.

29 maggio*: "Evviva gli Inquieti"* Cena con festa La Playa Club Savona

4 giugno: *"Le nostre ansie quotidiane"* con **Gianna Schelotto.** Villa Cambiaso.

25 giugno: *"Echi del Gran Caribe nella Vecchia Darsena"* con **Giuseppe Benzo**. Ristorante Cockpit Savona.

8 luglio: *"L'ochio dritto della Repubblica"* con Gianni Rapetti, **Giovanni Assereto, Carlo Varaldo.** Pinacoteca Fortezza del Priamar Savona

16 luglio*: "Fantasmi in musica"* con **Deca.** Villa Cambiaso.

24 luglio*: "Serata ligure"*con **Armando Pierattini.** Bagni Copacabana Spotorno.

7 agosto: *"Serata siciliana"* con Sodalizio Luigi Pirandello. Rist. La Pergola, Quiliano.

10 agosto: Presentazione del libro *"Pippo ed il suo clan"* con **Emilio Randacio e Marcello Zinola**. Ristorante Cockpit, Savona.

12 settembre: *"Concerto d'apertura VII Concorso Chitarristico internazionale"* **con Yuri Yoshimura.** Ridotto del Chiabrera.

27 settembre: *"Gita alla foresta demaniale della Deiva"*. Parco del Beigua, Savona.

19 ottobre *"Introd. alla Musicoterapia"* con **Davide Ferrari De Nigris.** Sala Rossa SV.

23 ottobre *"Cucina toscana con sottofondo di Carmina Burana",* Tratt "La Pergola".

24 ottobre Presentazione del libro *"L'albero del Barbagianni"* con **Paolo Erasmo Mangiante,** Palazzo del Brandale Savona.

23 novembre Presentazione del libro *"Piazza delle Erbe"* con **Giuseppe Milazzo**, Palazzo del Brandale Savona.

22 novembre *Gita al Forte Lodrino* Parco del Beigua, con Planet Horse.

14 dicembre *"L'aura c'è o non c'è"*, conferenza sulla riscontrabilità scientifica dei campi aurici, Hotel Riviera Suisse, Savona.

22 dicembre *"Poesie Melodie Leccornie napoletane"* incontro per gli auguri di Buone Feste con Gennaro Salvato, Pizzeria "Da Nicola" Savona.

1999

18 gennaio "I luoghi del Mistero e della Magia. Indagine su Savona e dintorni." con **Umberto Cordier,** Villa Cambiaso Savona

30 gennaio *"Chi ha inventato la forchetta?"* cena e presentazione libro con Giovanni Rebora, Sala Mensa dell'Università di Savona.

21 febbraio *"La città che non c'è. Ricognizione del Quartiere di Piazza delle Erbe."* con Giuseppe Milazzo.

26 marzo *"Aspettando Biamonti. Evasione tra arte, teatro, musica e canto"*. Villa Cambiaso, Savona.

27 marzo *"L'inquieto dell'Anno 1998"*. Consegna dell'attestazione a **Francesco Biamonti.** Villa Cambiaso.

27 marzo *Cena con L'inquieto dell'Anno*. Ristorante "a Spurcaciunn-a" Savona.

9 aprile *"Godimento dei sensi e sacralità"* con **Cristina Valle**, Villa Cambiaso Savona

18 aprile *"Una giornata in Seminario",* Seminario vescovile, Savona

25 aprile *"L'altra faccia della Deiva",* Escursione nel Parco del Beigua

4 maggio *"I concerti di Primavera"* con **Carlo Aonzo e Cinzia Bartoli**. R. del Chiabrera.

7 maggio *"Incontro con* **Nico Orengo",** Palazzo del Brandale, Savona

11 maggio *"Festival Sperim. di Chitarra"* con **Dario Caruso e Deca**, R. del Chiabrera.

4 maggio *"I Concerti di Primavera"* con I Laeti Cantores, Ridotto del Chiabrera.

22 giugno *"Incontro conviviale"* Ristorante Cockpit, Savona

23 luglio *"Tradizionale incontro d'estate",* Bagni Copacabana, Spotorno.

20 agosto *"Serata siciliana",* con Sodalizio Siculosavonese, Rist. La Pergola, Quiliano.

13 settembre, presentazione del libro *"Predicatori e Frescanti. Jacopo da varagine e la pittura ligure-piemontese del '400"* con **Paola Mallone**, Pinacoteca civica, Savona

17/18/19 settembre, partecipazione e patrocinio al VIII Festival Internaz. di Chitarra.

18 ottobre *"Dei delitti e delle pene. Riflessioni sulla giustizia",* con **Caterina Fiumanò e Giorgio Finocchio**. Sala della Provincia Savona.

13 novembre, *"Quegli Inquieti dei Beatles",* con Giuseppe Milazzo e Enrico Cazzante. Sala Mensa università di Savona.

15 novembre, presentazione del libro *"Novecento vadese"* con **Arianna Garbarino, Alberto Celotto, Marcello Zinola.** Villa Groppallo, Vado Ligure.

13 dicembre *"La Creazione dell'Universo. Riflessioni sul Genesi"* con **Giuliano Boaretto, Giampiero Bof, Igor Sibaldi**. Sala Mostre Provincia di Savona.

2000

14 gennaio *"La porcellana europea. Storia di arcanisti, alchimisti e segreti violati"* con **Bruno Barbero**. Villa Cambiaso, Savona.

29 febbraio *"Liguria Sovrana"* con **F. Monteverde, A. Garassini, F. Gervasio, L. Alonzo, M. Tarantino.** Sala Mostre Provincia Savona.

31 marzo *"Recuerdos de Triana"* con **Juan Lorenzo Quartet**. Terminal Crociere SV.

31 marzo, consegna dell'attestazione a **Renzo Aiolfi** di *"Cavaliere Inquieto della Cultura a Savona"*. Terminal Crociere SV.

31 marzo presentazione del libro *"Angela prende il volo"* **con Enrico Palandri e Francesco Gallea.** Terminal Crociere SV.

31 marzo *incontro conviviale Ristorante "Claudio"*, Bergeggi.

9 aprile *"Visita al quartiere del Molo"* con Giuseppe Milazzo.

27 aprile *"Assemblea conviviale dei Soci per il bilancio 99"*. Farinata di Via Pia, SV.

4 maggio con *"I concerti di Primavera": Cinema e Musica con Nino Rota Quartet"*. Villa Cambiaso, Savona.

6 maggio con *"Festival sperimentale di Chitarra"*: Omaggio a De André con Mercanti di Liquore. Teatro Comunale di Sassello.

14 maggio *"Le pietre verdi del Beigua",* escursione archeologico-naturalistica. Parco del Beigua, Casermette del Giovo.

27 maggio *"Farfa in Osteria",* incontro conviviale tra cucina tradizionale savonese e poesia futurista. Trattoria La Pergola, Quiliano.

5 giugno *"Recital della pianista* **Cinzia Bartoli",** Villa Cambiaso Savona.

15 giugno *"Il gioco dei Buzios. Un oracolo afro-brasiliano"* con **Luisa Faldini e Gerson**, Villa Cambiaso Savona

25 giugno escursione a Sassello per *L'Infiorata del Corpus Domini.*

6 luglio escursione a Genova per *"Gli Uccelli di Aristofane"*. Diga Foranea.

18 luglio *"Tradizionale incontro conviviale d'estate",* Bagni Copacabana, Spotorno.

18 luglio *consegna di attestazioni di Inquietudine* a **Tony Binarelli e Gabriele Gentile**. Bagni Copacabana, Spotorno.

4 agosto *"Cicaleccio a tavola assaporando cose di Sicilia"*. Tratt. La Pergola, Quiliano.

21 agosto *"Incontro con uno straniero"* con **Younis Tawfik**. Piazza d'Alaggio, Savona.

31 agosto *"American Festival"* musica e cucina dagli States, con **Columbus Quartet Dixie & Swing.** Ristorante Cockpit, Savona.

10 settembre *"Passeggiata tra storia e natura"*. Parco dell'Adelasia.

16 settembre partecipazione a IX Concorso Chitarristico Internazionale: "Concerto di Gala". Oratorio del Cristo risorto Savona.

25 settembre *"Villa Zanelli: dalla Bella Epoque allo sfacelo"* con **Ilaria Pozzi.** Sala Mostre della Provincia Savona.

13 ottobre *"Ispirazioni oniriche e pittoriche nella musica contemporanea"* con Deca, Villa Cambiaso, Savona

28 ottobre *"Storie di guide alpine"* con **Edoardo Pennard** Tratt. "La Pergola", Quiliano

19 novembre *"Una domenica tra ulivi e frantoi",* Frantoio Eugenio Marco, Leca d'Albenga e Agriturismo Borgofasceo, Ortovero

6 Dicembre, *"l'Oratorio dei Beghini e la Confraternita della Natività di Maria Santissima"* con Giuseppe Milazzo Palazzo del Brandale Sala dell'Anziania, Savona

21 dicembre *"Blues di fine anno"* con **Enrico Cazzante** Ristorante da "Nicola", Savona

2001

15 Gennaio *"Medicina naturale: la visione olistica"* con **Nitamo Federico Montecucco** Sala Mostre della Provincia di Savona

23 Febbraio *"Le nostre vite si incontrano all'orizzonte"* **con Giulietto Chiesa e Soka Gakkai** , Sala Mostre della Provincia di Savona

16 marzo Serata musicale in onore dell'"Inquieto dell'Anno 2000 *"Come si fa a non vendersi l'anima…."* con **Dario Caruso Mercanti di Liquore Lorenzo Monnanni Monnanni Donatella Violetta** Terminal Crociere del Porto di Savona

17 Marzo *Cerimonia di consegna dell'attestazione de "Inquieto dell'Anno 2000" a Gino Paoli* con **Sabrina Calcagno Dario Caruso Carlo Deprati** TermCrociere Porto SV

17 marzo *Cena con l'Inquieto dell'anno 2000* Ristorante "Pippo", Spotorno

22 marzo con Cai *"Immagini di un viaggio in Sudafrica e Lesotho"* con **Fausto Alvazi** Sala Mostre della Provincia di Savona

5 aprile *"Gerusalemme liberata"* con Teatro della Tosse Chiesa Sant'Agostino, Genova

26 aprile *"Assemblea conviviale dei soci del circolo per Bilancio",* La Pergola Quiliano

25 maggio *"La scrittura, sismografo della nostra psiche"* con **Antonietta Selis Venturino**

29 maggio con Ass. Dioniso *"Concerto straordinario dedicato al Circolo degli Inquieti"* con Lenuta Ciulei Attanasiu, Cinzia Bartoli, Villa Cambiaso, Savona

21 giugno *Coro di Pietroburgo* con Savona in Musica, Parrocchia di San Pietro Sv

29 giugno *Attestazione di Inquietudine a* **Annamaria Bernardini de Pace** Sala Mostre della Provincia di Savona

6 luglio *"Prova pratica di rilassamento"* con Cristina Valle Centro Yoga Sadhana, SV

21 luglio *"Tradizionale incontro conviviale d'estate"* con Enrico Cazzante e Donatella Violetta Bagni Copacabana, Spotorno

8 agosto *"Cose di Sicilia a tavola"* con Circolo Pirandello, trattoria La Pergola Quiliano.

23 agosto *"I misteri dell'anima"* con **Manuela Pompas e Carlo Biagi**, Bagni S. Antonio Albisola Mare

8/9 settembre *"In mezzo alla natura tra Convivio, Fascino e Mistero",* Rifugio La Sciverna, Sassello

15 settembre *"Omaggio a Joaquin Rodrigo, Concerto di Gala"* con Ass. Savona in Musica, Sala Mostre Prov. di Savona.

19 ottobre *"La sapienza dello sciamano"*con **Giuliano Tescari**, CentroYoga Sadhana, SV

31 ottobre *"L'altra faccia di Halloween"* con Dario Caruso e Deca, Teatro Leone, Albisola Mare

11 novembre *"Visita all'Ashram induista di Altare, pranzo e danza Bharata Natyam"*

23 novembre *"La pubblicità tra storia e mito (negativo?)"* con **Gian Luigi Falabrino,** Sala Unione Industriali, Savona.

14 dicembre *"Dal G8 all'Afghanistan"*con **Giulietto Chiesa**, Sala Unione Industriali,SV

2002

10 gennaio *"Il gran teatro del mondo"* con il Teatro della Tosse, Chiesa di Sant'Agostino, Genova

25gennaio *"Che cos'è l'omeopatia estetica"* con **Lino Brizio**, Hotel Riviera Suisse Sv

18 febbraio *"Il signore degli Anelli"* con **Giuliano Boaretto e Cesare Medail**, Sala Mostre Provincia di Savona

25 febbraio *"XXI secolo: ancora un secolo americano?"* con **Ferdinando Fasce**, Sala Mostre della Provincia di Savona.

7 marzo *"Incontro con* **Anthony Elenjimittam***"* discepolo del Mahatma Gandhi, con Giampiro Bof, Sala Mostre Provincia di Savona

15 marzo *"Aspettando Antonio Ricci…* **Mauro Pirovano** *u cunta l'Amleto",* Teatro Leone Albisola Capo

16 marzo *Cerimonia di consegna dell'attestazione de "Inquieto dell'Anno 2001"* ad **Antonio Ricci***,* con la partecipazione di **Gino Paoli** intervista a cura di **Carlo Deprati e Giampiero Timossi**, Sala Mostre della Provincia di Savona

16 marzo *Cena con l'Inquieto dell'anno 2001* Ristorante "Pippo", Spotorno

Cisterciensi e Badia
Una gita a Tiglieto

Domenica 12 maggio il Circolo degli Inquieti organizza un'escursione a Tiglieto.
Sarà un'occasione per incamminarci, seguendo un suggestivo percorso ad anello, lungo la storia qui scritta dai "mitici" monaci Cisterciensi. Un percorso che si snoda tra storia e natura, virtù e ricchezza, apogeo e declino e ci conduce sino alla Sala Capitolare di quella Badia, nota in tutto il mondo, per la sua architettura "cisterciense".

Qualche notizia sulla Badia di Tiglieto

Il complesso della Badia sorge al centro di una piccola piana alluvionale formata dal torrente Orba.
Il luogo fu scelto attorno al 1120 da Pietro, abate del convento di La Ferté, nella diocesi di Chalons sur Saone, per fondare la prima comunità cistercense al di fuori del territorio francese; secondo tradizione, il sito, detto *civitacula, fu già sede di insediamenti in periodo romano e durante la dominazione longobarda, così pure si parla di un preesistente monastero dei Benedettini di San Colombano, del quale però non è stata rinvenuta alcuna traccia.*
I monaci avviarono uno sfruttamento del territorio basato su una rete di case coloniche, dette grangie, centri per l'allevamento, l'agricoltura e lo sfruttamento del bosco, collegati al Monastero attraverso una capillare rete viaria. Le grangie si estesero sino alla pianura, come ad esempio a Boscomarengo e a Frugarolo, avviando le prime opere di bonifica degli acquitrini dell'Alessandrino, nell'alta valle Orba con la loro presenza si sviluppò la silvicoltura e si incrementò la diffusione del castagno, iniziando il processo di disboscamento della Selva dell'Orba.
L'accorta politica fondiaria dei monaci, che vide il periodo di maggior floridezza tra i secoli XIII e XIV, condiziono la distribuzione degli insediamenti nell'alta valle Orba sino al 1442, quando il Monastero fu soppresso da papa Eugenio IV da allora si susseguirono gli abati commendatari.
Numerose ed importanti sono le abbazie dirette filiazioni della Badia; tra queste quella di Lucedio, in provincia di Vercelli risalente al 1124, e quella di Staffarda in provincia di Cuneo, del 1135; furono fondate dai monaci di Tiglieto anche Santa Maria di Rivalta Scrivia Santa Maria di Bano nell'alta val Piota, Santa Maria in Latronorio ai Piani di Invrea e Sant'Andrea di Sestri.
Il monastero cistercense fu soppresso nel 1442, e nel secolo XVII l'intero complesso con terreni della Piana furono concessi in enfiteusi perpetua alla famiglia Raggi che trasformò il convento in villa gentilizia.
Nonostante successive trasformazioni subite nel corso dei secoli l'originario impianto planimetrico del complesso e ancora ben leggibile composto da chiesa chiostro e convento. La chiesa possiede oggi orientamento opposto rispetto a quello originario; l'interno a tre navate è coperto da volte risalenti probabilmente ad una fase successiva. Per la costruzione del monastero furono impiegate probabilmente maestranze locali che giustificherebbero la commistione tra forme del romanico ligure e quelle del pregotico francese, proprie dell'architettura cistercense.
Poche tracce restano del chiostro e degli edifici conventuali; degna di nota è ancora la sala capitolare attualmente inglobata nella villa gentilizia, con le sue colonne cilindriche e capitelli ottagonali che sorreggono volte a crociera costolonata, caratteristiche dello stile che si diffonderà con l'ordine cistercense in tutta Italia.
Con il possesso della famiglia Raggi, nella Piana furono ripristinate le opere di canalizzazione delle acque, ristrutturate le case coloniche e costruite alcune strutture di servizio alla residenza nobiliare come l'uccelliera, la peschiera, la nevaia. Ai margini dell'area furono attivati la ferriera ed il mulino nuovo e nel secolo XVIII, fu dato inizio ad un'opera ciclopica: il taglio del monte Ruta necessario per deviare il corso dell'Orba e bonificare definitivamente la piana dai periodici allagamenti. L'intero complesso è tutt'oggi proprietà privata della famiglia Raggi e non visitabile; unico monumento accessibile è il grandioso ponte a cinque arcate in pietra verde sull'Orba.
Il monumento restaurato ad opera dei Raggi nel 1662 e recentemente grazie ai fondi messi a disposizione dal Parco del Beigua, identifica l'antica via di accesso al convento; alle sue estremità sorgono un gigantesco rovere e al lato opposto un complesso di costruzioni comprendente una casa colonica, il molino nuovo ed una cappelletta in un insieme di suggestiva bellezza.
Una vista panoramica sulla piana della Badia, costellata dai tetti rossi delle case coloniche si può avere dalla strada per Olbicella che, alzandosi dal fondovalle offre anche spettacolari vedute sui selvaggi meandri del torrente Orba.
(Testo tratto da Itinerario N. 4, Pubblicazione del Ente Parco del Beigua)

….e sui monaci Cisterciensi

Erano monaci benedettini che nel 1098 lasciarono il monastero di Molesmes per fondarne uno nuovo a Citeaux (in latino: Cistercium, da cui Cisterciensi) e da quello si estesero in breve tempo in tutta Europa. Aprirono in Italia circa cento case; Tiglieto fu la prima.
I Cisterciensi sono ricordati in Architettura come "Missionari del gotico in Italia" ed anche il monastero di Tiglieto nelle sue linee originarie lascia intravedere il passaggio dal romanico al gotico. Anche i Cisterciensi pregano e lavorano seguendo l'insegnamento "Ora et Labora" di san Benedetto. Il Monastero è, infatti, una scuola in cui si impara a servire Dio, in cui si apprende ad essere felici, della felicità di Dio. Il lavoro principale del monaco è liberare il campo del proprio cuore dall'infelicità del peccato attraverso la preghiera. Solo un uomo felice crea comunione.
A Tiglieto i Cisterciensi operarono in piena collaborazione con gli abitanti del luogo e con essi bonificarono terre abbandonate attraverso tecniche di "cultura intensiva". Ne ottennero, così, delle nuove al punto che, si calcola, duecento anni dopo il monastero avesse possedimenti che spaziavano dalla riviera al Monferrato.
Divennero quindi ricchi e potenti. Virtù e potenza, però, non convissero e la Badia di Tiglieto conobbe la generale decadenza di tutto l'Ordine.
Nei due secoli di gloria aveva conosciuto il favore di Papi e Imperatori.
L'Abate di Tiglieto fungeva spesso da "giudice di pace" e sembra che proprio in Tiglieto San Bernardo (il santo più famoso dell'Ordine Benedettino) abbia scritto la celebre lettera ai Genovesi esortandoli alla pace con Pisa.
Nel 1442 l'Abbazia e tutti i suoi possedimenti – dopo che i monaci se ne andarono – vennero dati in commenda al Cardinal Giorgio Fieschi e poi ad ad altri Cardinali o procuratori apostolici.
(Notizie e testi tratti dall'opuscolo Abbazia S. Maria alla Croce, Tiglieto)

Domenica 12 maggio dalle ore 8
Parco del Beigua
"Anello della Badia di Tiglieto"

Programma
Ore 8,00 Partenza da Piazza del Popolo, lato Hotel Riviera Suisse
Ore 9,30 Inizio escursione (livello difficoltà: facile). Durata 2h e 30.

Nella piana dove sorge la Badia è possibile visitare il ponte romanico sull'Orba, a cinque arcate in serpentino, recentemente restaurato, accanto al quale sorgono i ruderi di un antico mulino.
A partire dalla Badia si diparte un percorso ad anello che, seguendo, antiche mulattiere, risale il corso dell'Orba, tra boschi di faggi e castagneti per poi ridiscendere lungo la sponda opposta e fare ritorno alla Badia.
Visita con Guida escursionistica e ambientale del Parco del Beigua: Sig.na Monica Saettone.

Ore 12,00 Visita alla sala Capitolare, recentemente restaurata e, dall'esterno, al Complesso Monumentale della Badia.
Visita con Amministratore delegato della proprietà del Complesso Monumentale: geom. Edoardo Nervi.

Ore 13,00 Pranzo al ristorante "Villa Margherita" di Tiglieto.
Ore 15,00 Visita all'Azienda Agricola/Agriturismo "Il sottobosco" (prodotti biologici del sottobosco, confetture e sciroppi, miele e derivati, gelato artigianale).
Ore 16,15 Partenza con rientro a Savona previsto per le 17,45/18,15.

Condizioni
Partecipanti: *minimo 25 - massimo 33.*
Abbigliamento: *normale da escursione (altezza s.l.m: 650 c.a).*
Quota di partecipazione: Soci Euro 34. Accompagnatori non Soci Euro 37. (Comprensiva di trasporto in pullman, pranzo, visite guidate):
Prenotazione: *entro sabato 20 aprile mediante versamento di caparra non rimborsabile (salvo sostituzione), pari a metà della quota di partecipazione. Per esigenze di prenotazione del pullman e del ristorante non saranno accettate iscrizioni senza versamento della caparra.*
N.B. L'escursione si terrà anche in caso di maltempo con programma alternativo.

Gli Autori di questo numero

Dario Caruso, musicista. Svolge attività concertistica e di insegnamento. Organizza concerti e concorsi a livello internazionale.

Danilo Codazza, Direttore della Scuola di Specializzazione in Sanità Pubblica Veterinaria dell'Università degli Studi di Milano, fa parte dei gruppi di ricerca e validazione delle c.d. medicine complementari tanto in Regione Lombardia che in Campania e Calabria.

Elena De Angeli, Editor, tra gli altri di Volponi e Arbasino, ha lavorato per 25 anni in Einaudi e per 4 in Adelphi.

Orietta Bonanni, giornalista professionista dal 1978, attualmente capo servizio dell'Agenzia Ansa presso la sede di Genova dopo aver iniziato la carriera al quotidiano "Il Lavoro". Ha seguito eventi grandi e piccoli di cronaca e di politica, dagli anni del terrorismo alle giornate del G8, ai grandi avvenimenti sportivi.

La redazione della Civetta nonché le note di presentazione degli articoli e delle iniziative del Circolo sono curate da **Elio Ferraris**, direttore editoriale de La Civetta e Presidente del Circolo degli Inquieti.

Il chi è del Circolo degli Inquieti

Costituzione
Il Circolo degli Inquieti è stato costituito a Savona nel marzo 1996.

Strumenti, motto, marchio, sede
Il Circolo ha un proprio bimestrale "La Civetta" tirato in 3000/4000 copie.
Il motto del Circolo *"E quanto più intendo tanto più ignoro"* è di Tommaso Campanella.
Il marchio rappresenta il Barone di Munchausen su una palla di cannone.
Il Circolo non ha una sede operativa nè propria nè fissa. Nel suo viaggio per destinazioni culturali insolite, sceglie di volta in volta le proprie aree di sosta.

Finalità
Il Circolo intende essere un punto di riferimento per tutti coloro che si considerano e si sentono "inquieti": desiderosi, quindi, di conoscenza, un po' sognatori, insoddisfatti del vuoto presente, bisognosi di un po' di irrazionalità, sempre disponibili a partire, come viaggiatori culturali, per destinazioni insolite.

Attività sociale
Tutte le iniziative del Circolo sono aperte anche ai non iscritti.

Dalla data di costituzione al marzo 2002, le iniziative organizzate direttamente dal Circolo degli Inquieti sono state 158. La manifestazione principe è la cerimonia di consegna dell'attestazione de "Inquieto dell'Anno".

Inquieti dell'Anno
1996: Carmen Moravia Llera
1997: Gad Lerner
1998: Francesco Biamonti
1999: Non assegnato
2000: Gino Paoli
2001: Antonio Ricci

Cavaliere Inquieto della cultura a Savona
Renzo Aiolfi

Soci Onorari (tra gli altri)
Enrico Baj, Annamaria Bernardini de Pace, Giuliano Boaretto, Giampiero Bof, Mimmo Candito, Mario Capanna, Giulietto Chiesa, Maurizio Colonna, Paolo Crepet, Gianluigi Falabrino, Franco Gallea, Frank Gambale, Giorgio Galli, Cesare Medail, Enzo Motta, Ugo Nespolo, Gino Paoli, Gianna Schelotto, Igor Sibaldi, Younis Tawfik, Marcello Veneziani.

Attestazioni speciali di Inquietudine
Tony Binarelli:
Demiurgo dell'Apparenza
Gabriele Gentile:
Artista dell'Illusione
Annamaria Bernardini de Pace:
Paladina delle Leggi del Cuore

Iscrizioni
Tutti possono iscriversi al Circolo. La quota di iscrizione per il 2002 è di Euro 36,15
Per informazioni
Scrivere a: Circolo degli Inquieti Via Amendola 13 17100 Savona.
E-mail: elioferr@tin.it
Telefonare a: 019826586, Signora Mariella Scalia Gianotti.

Pubblichiamo la motivazione per la quale è stata conferita ad Antonio Ricci l'attestazione de "Inquieto dell'Anno 2002"

Antonio Ricci
"Inquieto dell'Anno 2001"

Noi Inquieti premettiamo di non sapere se il Signor Antonio Ricci esista davvero. Anzi, siamo propensi a credere che questo signore - che alcuni ricordano come Professore ad Albenga - sia stato anch'egli probabilmente ucciso dalla tivù.
Se oggi esiste, è grazie alle trasmissioni che portano la sua firma come Autore.
Noi, quindi, possiamo giudicare l'inquietudine del Signor Ricci solo attraverso il Suo mostro, attraverso cioé quel mondo dello spettacolo di cui Egli è, nel contempo, creatore, manifestazione e vittima.
Su questa base, allora, noi solennemente stabiliamo che il Signor Antonio Ricci è un Inquieto.

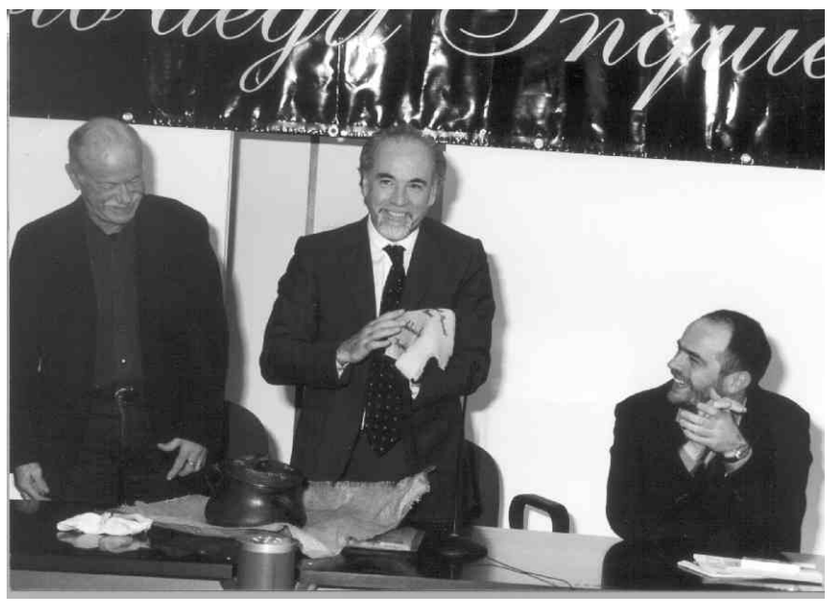
Se, infatti, come riteniamo l'Inquietudine è disarmonica fusione di varie Virtù - tra cui l'Insolenza e l'Irriverenza - il Signor Ricci, in quanto Insolente ed Irriverente senza pari, è un Inquieto a tutto campo.
Contrario come noi - modesti Viaggiatori culturali per destinazioni insolite - a ciò che è solito, muffoso e stantio, il nostro Inquieto del 2001 ci ha aiutato, con le sue trasmissioni, a muoverci con più circospezione nel mondo della televisione e attraverso la società dello spettacolo.
Come direbbe Ezio Greggio in uno dei suoi infervori, grazie a Lui abbiamo violato l'inaccessibilità di alcuni Santuari del Potere, del Sopruso e dell'Inganno e ne abbiamo smascherato le birbonate.

Nella società dello spettacolo il Signor Antonio Ricci si aggira come Demiurgo e Demone. Le Sue trasmissioni sono brechtianamente epiche ed offrono a noi - moderni consumatori di illusioni - alcuni strumenti di autodifesa, di straniamento e di divertimento che ci consentono di non immedesimarci troppo con la trama invadente e alienante dell'Opera messa in scena dal potere mediatico.

Per questo conferendoGli l'attestazione de *"Inquieto dell'Anno 2001"*, *Lo deputiamo massimo rappresentante delle nostre inquietudini e primo tutore dei nostri Diritti di Uomini spettatori/consumatori, nella sempre più inquietante società dello spettacolo.*

Circolo degli Inquieti

Savona, 16 marzo 2002



La Civetta non pubblica foto. Ma le eccezioni confermano le regole. In questa di Fotoattualità Gino Paoli, Inquieto dell'Anno 2000, ha appena consegnato la mitica pentola sghimbescia con il drappo ricamato ad Antonio Ricci, Inquieto dell'Anno 2001. Accanto a Ricci il Direttore Responsabile della Civetta Giampiero Timossi.

NOTE SU NOTE
di Dario Caruso

STORIA DEL CIRCOLO
(di musica e dintorni)

Nell'anno del Signore 1996, precisamente in aprile, vide la luce la Civetta, il Capostipite, la Prima, Colei che copiosamente imperverserà ogni bimestre per alcuni anni a venire, talvolta in punta d'ali, talvolta con volo radente ed azzardato.
La puerpera fu Una e policefala.
Nel corso degli anni alcune teste sono cadute suicide, come tristi *kamikaze che, facendo male i propri calcoli, hanno danneggiato soltanto loro stessi.*
È risaputo: i rami secchi sono destinati a cedere sotto il peso della pioggia, del vento e delle forti escursioni termiche notturne.

Conobbi "Helios" Ferraris qualche mese prima del parto.
"Di cosa ti occupi?" mi chiese.
"Di musica…" dissi io.
"Bene, e musica sia!"
Aprimmo così le danze.
Passammo dalle sale ai teatri alle piazze, onorando quel senso di viaggio verso l'ignoto che oggi più di ieri portiamo dentro.
In tutto questo tempo, l'elemento musicale ha svolto la funzione del sottofondo, spesso del *passepartout*, *talvolta del piede di porco; perché non vi è peggior sordo di chi non vuol sentire. E allora giù a costruire piccoli grandi "eventi" (termine che mi piace e che uso volentieri a più non posso!).*
EVENTI, EVENTI, EVENTI, EVENTI,….
Ve ne rammento alcuni, i più significativi:

- Novembre 1996: "Omaggio a Ramirez" con la chitarra di Maurizio Colonna. Ricordate? Il Ridotto del Teatro Chiabrera ci ospitò; i signori in giacca e cravatta seduti per terra come ad un concerto pop.
- Maggio 1997: alla rhumeria Cockpit arrivano "Echi di New Orleans nella Vecchia Darsena. Jazz session con cucina." Al sax Renzo Monnanni. Un successo da bis, tant'è che il concerto/cena si ripete la settimana dopo.
- Marzo 1998: "Concerto all'Inquietudine" – Teatro Comunale gremito, pubblico delle grandi occasioni.
- Marzo 2000: "Juan Lorenzo Quartet" – il Terminal Crociere ridonda di melodie andaluse, l'atmosfera si fa *caliente*.
- Marzo 2001: "Come si fa a non vendersi l'anima" – veglia di attesa ancora al Terminal Crociere con le note dell'Inquieto Gino Paoli.
- Giugno 2001: Coro di San Pietroburgo nel Chiostro di San Pietro in via Untoria; emozione promessa e mantenuta di fronte ad un grande pubblico.

Oggi, quando qualcuno mi chiede quale sia la sede del Circolo degli Inquieti rispondo prendendogli la mano e poggiandogliela sul petto: "Riesci ad ascoltare il vuoto dentro di te? Ecco, quello è il nostro posto".

"…ci siamo incontrati lamentati piaciuti
confessati
avversi ad arginare la straripante voglia di
darsi da fare ascoltare proporre organizzare
discutere muoversi ridere vivere
ed è nato…il Circolo degli Inquieti"

(da *Epifania degli Inquieti* di *Rosanna Casapietra – N•0 de LA CIVETTA*)

Alessandro Natta, il semplice frate.

In un libro del giornalista Daniele La Corte, si parla dell'ultimo segretario del PCI.
L'Autore intreccia i ricordi di Alessandro Natta con le principali vicende storiche e politiche che lo videro protagonista. Per parlarne Il Circolo degli Inquieti ha chiamato due personalità che con Natta, anche in Parlamento, vissero su fronti contrapposti una lunga fase della storia italiana: l'ex Sindaco di Savona, Umberto Scardaoni e l'allora Ministro Carlo Russo.
L'appuntamento è per sabato 6 aprile alle ore 17

Da una parte un frate che è anche un Santo, dall'altra un ateo che è pure un comunista, anzi il capo del più grande partito comunista occidentale. Difficile pensare a punti in comune, a momenti d'intesa, a legami di amicizia. Eppure un evento cosi' improbabile si è 'storicamente' verificato qualche anno fa, unendo tanto intensamente quanto imprevedibilmente due personaggi per molti aspetti lontanissimi, non solo nel tempo: san Francesco d'Assisi (il frate) ed Alessandro Natta (il comunista).

La 'scoperta' si deve ad un giornalista, Daniele La Corte, abilissimo prima come cronista e poi come scrittore ad intuire-approfondire-raccontare l'originalissima storia dell'originalissimo 'rapporto' tra questi due personaggi in un libro: *"Alessandro Natta, il semplice frate" (Privitera Editore).*

Viene subito da sorridere sapendo che non vi si narra di conventi e chiostri e parabole ma di polemiche politiche, sospetti mafiosi, servizi segreti, di Breznev e Craxi e Bossi e, naturalmente, Berlusconi.

Ma allora perché quel titolo e, soprattutto, quel legame fra i due, scomodi entrambi anche se per motivi diversi, personaggi? La risposta è fornita direttamente da Alessandro Natta: ben prima di raggiungere i vertici del mondo politico italiano il "cittadino" Natta ed il "lettore" Natta erano rimasti progressivamente interessati, affascinati, conquistati dagli scritti di san Francesco, dalla sua opera, dalla sua eredità spirituale e filosofica affidata ai frati di Assisi. E fu proprio lo stesso Natta che si definì un giorno "un semplice frate" dopo aver approfondito la conoscenza dell'insegnamento francescano, delle sue regole, scritte e non scritte, soprattutto quella che impone ai priori, dopo pochi anni di comando, di abbandonare ogni carica per tornare a servire in umiltà la causa comune.

Per chi s'intende di biografie e di giornalismo, di interviste e di ritratti di uomini illustri, basta quel dettaglio del Natta semplice frate per capire quanta frequentazione, quanta intesa, quanta reciproca stima fra il narratore (Daniele La Corte) e il narrato (Alessandro Natta) siano alla base di un libro tutto imbastito sulla ricostruzione di una lunghissima serie di incontri, appunti, confidenze, una sorta di grosso ed intricato gomitolo che prima è stato messo assieme con pazienza e tenacia dal La Corte-cronista e poi dipanato ed intessuto dal La Corte-scrittore.

Sarebbero tutte documentabili le occasioni che hanno creato la materia prima del libro, tutti i dialoghi, ora ufficiali, ora informali, a volte confidenziali, che hanno coinvolto nel corso degli anni i due personaggi: Daniele La Corte, giornalista del "Secolo XIX" di Genova, che buttava giù appunti frettolosi o costruiva un 'pezzo' importante ed Alessandro Natta, segretario del PCI, che rilasciava dichiarazioni ufficiali o si lasciava scappare commenti 'a caldo' dettati dall'amarezza. E quando non c'era l'impegno politico di primo piano a far incontrare i due, capitava l'occasione di un viaggio in auto o una passeggiata sul lungomare, quando le parole si trasformano in prove di fiducia, attestazioni di amicizia.

Sabato 6 ore 17
Sala Evangelica,
Piazza Diaz, Savona

Presentazione del libro
"Alessandro Natta, il semplice frate"
(Privitera Editore)
ospiti del Circolo
Daniele La Corte
Autore del libro, giornalista
Carlo Russo
Umberto Scardaoni

Presiede
Elio Ferraris
Presidente del Circolo
degli Inquieti

Nel *"Semplice frate"* si scopre, pagina dopo pagina, il Natta più vero (come quel legame intenso con la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Oneglia) e segreto (come nella simpatica gara che lo oppose a quella che sarebbe diventata sua moglie all'esame di maturità), il politico *("questo nuovo mi spaventa perché non solo non identifico i leader, ma non riesco ad immaginare il loro popolo")* e l'uomo *("l'infarto non mi ha distrutto, ma i risultati elettorali e le impazienze, o i colpi bassi, sì")*, il comunista *("il Pds non lo capisco. Il Pci è cosa diversa. Io sono e rimango comunista italiano che è ben diverso da quello sovietico. Il Pci era unico nel suo genere e non poteva essere paragonato ad altri")* e l'inquieto *("ci sono sempre meno persone religiose e ci sono sempre meno atei. La gente non crede più a nulla")*.

Parole e pensieri che il Natta politico non avrebbe mai voluto 'far uscire', in vita. Dopo molti dei suoi sfoghi si raccomandava col giornalista-amico: *"Non scrivere nulla. Queste sono confidenze o cose passate...Se vorrai, magari, più tardi..."*. *E il momento di raccogliere e raccontare tutto, per Daniele La Corte e' arrivato dopo la scomparsa di Natta (il 23 maggio 2001) e dopo lunghe chiacchierate con Adele Morelli, la moglie dell'onorevole, affezionata custode di ben 126 quaderni autografi che l'uomo politico vergò in segreto nell'arco della sua lunga e intensa esperienza.*

Senza mai cadere nel banale e nel pettegolezzo, il libro scorre piacevolmente, tra mille aneddoti, testimonianze, interviste, dichiarazioni, ricordi, pareri. Come quello su Bossi (*"mi pare un tipo pericoloso, da tenere d'occhio, che non sarebbe mai emerso nel nostro panorama politico se non fossero crollati la Dc ed il Pci"*), o su Craxi (*"all'unita' della sinistra aveva preferito la poltrona di presidente del consiglio dei ministri"*); *come le sue fortissime riserve sul lavoro dei servizi segreti ("cosi' come lavorano in Italia non hanno senso, bisognerebbe abolirli")* o il suo distacco da *'Tangentopoli' ("non condivido la linea della carcerazione preventiva al solo scopo di far parlare il possibile imputato. É una vera tortura")*. *E poi l'apprezzamento per Giovanni Leone, lo scetticismo sul famoso bacio fra Andreotti ed il boss mafioso Riina, le riserve su Di Pietro, la diffidenza verso Breznev ("ho avuto occasione di vederlo poche volte. Mi faceva impressione perché sembrava finto. Faceva parte di quella categoria di bugiardi che poteva anche far paura. Quelli del Soviet, con tutte le loro spie, erano gente bugiarda"), il rapporto con Berlinguer e i dirigenti del Pci. E Berlusconi ("una volta venne da me per offrirmi una delle sue televisioni. Cercava l'appoggio del Pci per costruire il suo impero mediatico")*.

Alla fine delle parole, nell'ultima parte del libro, le lettere dalla guerra e le immagini, una galleria di foto del Natta visto in dimensione del tutto privata, la sua infanzia, la famiglia, gli amici, i compagni di partito, tra un viaggio a Roma ed una vacanza rilassante nell'entroterra ligure, all'aria degli antichi faggi del Melogno oppure sulla spiaggia di Oneglia, la sua città natale, per sentire il vento "*quello che ti schiaffeggia, ma che ti aiuta a camminare; questo nostro forte vento di Riviera, la cosa che più di altre mi mancava a Roma*".

Orietta Bonanni

CARTELLONE

Aprile

Sabato 6 ore 17
Sala Evangelica, Piazza Diaz, Savona
Presentazione del libro
"Il semplice frate. Alessandro Natta"
(vedi art. pag. 4)
ospiti del Circolo
Daniele La Corte
Autore del libro, giornalista
Carlo Russo
Umberto Scardaoni
Presiede
Elio Ferraris
Presidente del Circolo degli Inquieti

Mercoledì 17 ore 20
Farinata L'Arcata dell'Homo,
Via Saredo 100 r Fornaci Savona
Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci del Circolo
L'Assemblea annuale del Circolo per l'approvazione del bilancio 2001 e il rinnovo degli organi dirigenti, sarà preceduta da una cena offerta dal Circolo. I Soci che intendono partecipare alla cena sono invitati a confermare la loro presenza entro mercoledì 10 aprile.
(Quota per eventuali accompagnatori non Soci, Euro 18)

Lunedì 22 ore 21
Sala Mostre della Provincia di Savona
Via IV Novembre Savona
"Che cos'è la Biopranoterapia?"
Dalla bioenergia quale mezzo di comunicazione tra i sistemi viventi alla Biopranoterapia nelle Medicine cosiddette non convenzionali
(Vedi art. Pag 1)
Con proiezione di diapositive
Ospite del Circolo
Danilo Codazza
Direttore della Scuola di Specializzazione in Sanità Pubblica Veterinaria dell'Università di Milano e studioso di medicine c.d. non convenzionali
(vedi curriculum Pag 4)
Introduce
Lino Brizio
Medico chirurgo

Maggio

Domenica 5 dalle ore 8
Parco del Beigua
"Anello della Badia di Tiglieto"
(vedi art. e programma a pag. 3)
Solo su prenotazione entro 20 aprile con caparra non rimborsabile

Venerdì 31 ore 21
Sala Evangelica, Piazza Diaz, Savona
"L'uomo che curava con i fiori "
Quando omeopatia e floriterapia di Bach diventano romanzo
(vedi art. pag. 1)

Incontro con
Federico Audisio di Somma
Medico, Autore del libro "L'uomo che parlava con i fiori" (Piemme Editore, Casale Monf.to), finalista Premio Bancarella

Introduce
Simona Tagliaferri
Giornalista di Radio Onda Ligure

Tutte le iniziative del Circolo sono aperte al pubblico,
salvo l'assemblea dei Soci in regola col tesseramento del 17 aprile

dalla prima pagina segue Codazza

E' noto che il DNA produce una radiazione laser nel dominio dell'ultravioletto ed i mitocondri una radiazione nel dominio del rosso e del vicino infrarosso.
I più evidenti e significativi risultati di tali interferenze possono essere pertanto quelli riferibili alla riduzione del processo infiammatorio, alla soppressione del dolore, allo stimolo della cicatrizzazione, alla normalizzazione della ciclizzazione come anche della spermiogenesi ed inoltre alla ossigenazione tessutale; non ultimo da tenere in considerazione la possibilità di ottimizzazione delle posture.

Il ricorso a tali pratiche, qualora proposte da seri, riconosciuti ufficialmente e preparati professionisti del settore potrebbe risolvere alcuni problemi di ordine socio sanitario e pertanto *inseribile*, sotto controllo, nelle strutture tanto di *sanità pubblica* che *privata*.

All'uopo da alcuni anni l'Universitàà degli Studi di Milano, Facoltà di Medicina e Chirurgia, presso il Centro di Ricerche in Bioclimatologia Medica, Biotecnologie e Medicina naturale istituisce Corsi post-laurea di:
Formazione triennale in Medicine non convenzionali e tecniche complementari, perfezionamento in Agopuntura, Tecnologie biomediche e Medicina naturale.
Inoltre se attentamente analizzate e studiate le c.d. Medicine e Tecniche complementari possono essere foriere di informazioni per le più avanzate ricerche ed applicazioni biotecnologiche se per esse si intendono quelle prassi atte a ricreare, qualora possibile, ci˜ che la natura ci manifesta quotidianamente e non a modificarla artificialmente.

Bibliografia

Boselli P.M. (2001) Il significato biologico del tempo nel rapporto spazio temporale - *Anthropos & Iatria, 4(2)*, 13
Codazza D. (1990) - Prime osservazioni sui microrganismi quali potenziali indicatori dell ' energia bioradiante emessa a livello terminale degli arti superiori (palmo-mani) - *Bioenergia*, 7(1), 15
Codazza D. (1997) - Recenti acquisizioni scientifiche in tema di bioenergia - *Anthropos & Iatria, 1(2)*, 20
Codazza D. & Lo Menzo O. (1986) - Un tocco luminoso - *Sci. Vet. e Biol. An., 5* (4), 45
Codazza D. & Paiani M. (1988) - Interazione tra campi biomagnetici eterologhi: variazioni ponderali ed ematologiche in topi sottoposti a campi biomagnetici umani - *Arch. Vet. It., 39*,73
Codazza. & Paiani M. (1989) - Valutazione della DL_{50} nella conferma eziologico-biofisica della *pet-therapy - Atti S.I.S. Vet.*, XLIII, 1397
Codazza D., Longhera F. & Colzani A. (1996) - Verifica sperimentale dell'interazione energetica tra essere umano e coniglio - *Andros,* 1 (3), 13
Codazza D., Facchini U., Milani M. & Morpurgo B. (1998) - Photonic emission from a statistic biological set (*Staphylococcus aureus, Streptococcus suis, Pseudomonas aeruginosae, Escherichia coli*) *Il Nuovo Cimento*, *20 D* (11), 1767
Codazza D., Gabellini M., Giongo P., Landi P, & Torlontano P. (1985) Prime osservazioni sulle variazioni comportamentali in cavalli sottoposti a terapia radiante di tipo tattile non invasivo -*AttiVII Cong. Naz. S.I.D.I.*, 113 (Vieste, 20/22 giugn)
Codazza D., Gabellini M., Giongo P., Landi P, & Torlontano P. (1985) - Variazione dei parametri emato-chimici in cavalli sottoposti a terapia radiante di tipo tattile non invasivo - *Atti VII Cong. Naz. S.I.D.I.*, 171 (Vieste, 20/22 giugno)
Codazza D., Ianni D., Paiani M., Bonizzoni A. & Bertoncello E. (1987) - Interazione tra campi biomagnetici eterologhi: modifiche comportamentali in topi sottoposti a campi biomagnetici umani - *Arch. Vet. It.*, 38,61
Masaru Emoto (1994) Forschung im Tiefkuhlraum International HADO Membership
O.M.S. (1984) - *Il ruolo delle medicine tradizionali nel sistema sanitario: valutazioni scientifiche e antropologiche* - RED (Como)
Paiani M. & Codazza D. (1988) - Modificazioni anatomofisiologiche in topi albini sottoposti ad interazione con campi biomagnetici eterologhi *Atti S.I.S. Vet.*, XLII, 215
Poggiali C. (2000) - Nostalgia delle origini: la tassonomia gerarchizzata della medicina omeobioterapica di O.A. Julian *Omeopatia, 24*, 6
Taum A. & Vanoli G.P. (1991) - *Guida alla salute naturale* - COPTIP (Modena)
Tresoldi R. (2000) - *Terapie vibrazionali* - Tecniche nuove, Milano

Il Circolo degli Inquieti e "La Civetta"
ringraziano per la collaborazione:

Fondazione De Mari Cassa di Risparmio di Savona
Via Ambrogio Aonzo 9 Savona tel. 019804426

Provincia di Savona Via IV Novembre - Savona

Antibo Elisabetta Axa Assicurazioni
Via Battisti 4 Savona tel 019851685

Autoliguria S.r.l
Via Nizza 18r Savona tel. 019230191

Centro Commerciale "Il Gabbiano",
Corso Ricci 203/R Savona tel. 019819038

Co.Vi. srl
Rio del Galletto 3, Savona tel. 019263910

Elettro +
Piazza del Popolo, 7r Savona tel. 019/823908

Stereo +
Centro Commerciale "Il Gabbiano", Savona tel. 019819053, 819054
Centro Commerciale "L'Aquilone", Genova Bolzaneto tel. 0107261505

Alessandro Natta, il semplice frate.

In un libro del giornalista Daniele La Corte, si parla dell'ultimo segretario del PCI.
L'Autore intreccia i ricordi di Alessandro Natta con le principali vicende storiche e politiche che lo videro protagonista. Per parlarne Il Circolo degli Inquieti ha chiamato due personalità che con Natta, anche in Parlamento, vissero su fronti contrapposti una lunga fase della storia italiana: l'ex Sindaco di Savona, Umberto Scardaoni e l'allora Ministro Carlo Russo.
L'appuntamento è per sabato 6 aprile alle ore 17

Da una parte un frate che è anche un Santo, dall'altra un ateo che è pure un comunista, anzi il capo del più grande partito comunista occidentale. Difficile pensare a punti in comune, a momenti d'intesa, a legami di amicizia. Eppure un evento cosi' improbabile si è 'storicamente' verificato qualche anno fa, unendo tanto intensamente quanto imprevedibilmente due personaggi per molti aspetti lontanissimi, non solo nel tempo: san Francesco d'Assisi (il frate) ed Alessandro Natta (il comunista).

La 'scoperta' si deve ad un giornalista, Daniele La Corte, abilissimo prima come cronista e poi come scrittore ad intuire-approfondire-raccontare l'originalissima storia dell'originalissimo 'rapporto' tra questi due personaggi in un libro: *"Alessandro Natta, il semplice frate" (Privitera Editore).*

Viene subito da sorridere sapendo che non vi si narra di conventi e chiostri e parabole ma di polemiche politiche, sospetti mafiosi, servizi segreti, di Breznev e Craxi e Bossi e, naturalmente, Berlusconi.

Ma allora perché quel titolo e, soprattutto, quel legame fra i due, scomodi entrambi anche se per motivi diversi, personaggi? La risposta è fornita direttamente da Alessandro Natta: ben prima di raggiungere i vertici del mondo politico italiano il "cittadino" Natta ed il "lettore" Natta erano rimasti progressivamente interessati, affascinati, conquistati dagli scritti di san Francesco, dalla sua opera, dalla sua eredità spirituale e filosofica affidata ai frati di Assisi. E fu proprio lo stesso Natta che si definì un giorno "un semplice frate" dopo aver approfondito la conoscenza dell'insegnamento francescano, delle sue regole, scritte e non scritte, soprattutto quella che impone ai priori, dopo pochi anni di comando, di abbandonare ogni carica per tornare a servire in umiltà la causa comune.

Per chi s'intende di biografie e di giornalismo, di interviste e di ritratti di uomini illustri, basta quel dettaglio del Natta semplice frate per capire quanta frequentazione, quanta intesa, quanta reciproca stima fra il narratore (Daniele La Corte) e il narrato (Alessandro Natta) siano alla base di un libro tutto imbastito sulla ricostruzione di una lunghissima serie di incontri, appunti, confidenze, una sorta di grosso ed intricato gomitolo che prima è stato messo assieme con pazienza e tenacia dal La Corte-cronista e poi dipanato ed intessuto dal La Corte-scrittore.

Sarebbero tutte documentabili le occasioni che hanno creato la materia prima del libro, tutti i dialoghi, ora ufficiali, ora informali, a volte confidenziali, che hanno coinvolto nel corso degli anni i due personaggi: Daniele La Corte, giornalista del "Secolo XIX" di Genova, che buttava giù appunti frettolosi o costruiva un 'pezzo' importante ed Alessandro Natta, segretario del PCI, che rilasciava dichiarazioni ufficiali o si lasciava scappare commenti 'a caldo' dettati dall'amarezza. E quando non c'era l'impegno politico di primo piano a far incontrare i due, capitava l'occasione di un viaggio in auto o una passeggiata sul lungomare, quando le parole si trasformano in prove di fiducia, attestazioni di amicizia.

Sabato 6 ore 17
Sala Evangelica,
Piazza Diaz, Savona

Presentazione del libro
"Alessandro Natta, il semplice frate"
(Privitera Editore)
ospiti del Circolo
Daniele La Corte
Autore del libro, giornalista
Carlo Russo
Umberto Scardaoni

Presiede
Elio Ferraris
Presidente del Circolo
degli Inquieti

Nel *"Semplice frate"* si scopre, pagina dopo pagina, il Natta più vero (come quel legame intenso con la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Oneglia) e segreto (come nella simpatica gara che lo oppose a quella che sarebbe diventata sua moglie all'esame di maturità), il politico *("questo nuovo mi spaventa perché non solo non identifico i leader, ma non riesco ad immaginare il loro popolo")* e l'uomo *("l'infarto non mi ha distrutto, ma i risultati elettorali e le impazienze, o i colpi bassi, sì")*, il comunista *("il Pds non lo capisco. Il Pci è cosa diversa. Io sono e rimango comunista italiano che è ben diverso da quello sovietico. Il Pci era unico nel suo genere e non poteva essere paragonato ad altri")* e l'inquieto *("ci sono sempre meno persone religiose e ci sono sempre meno atei. La gente non crede più a nulla")*.

Parole e pensieri che il Natta politico non avrebbe mai voluto 'far uscire', in vita. Dopo molti dei suoi sfoghi si raccomandava col giornalista-amico: *"Non scrivere nulla. Queste sono confidenze o cose passate...Se vorrai, magari, più tardi..."*. *E il momento di raccogliere e raccontare tutto, per Daniele La Corte e' arrivato dopo la scomparsa di Natta (il 23 maggio 2001) e dopo lunghe chiacchierate con Adele Morelli, la moglie dell'onorevole, affezionata custode di ben 126 quaderni autografi che l'uomo politico vergò in segreto nell'arco della sua lunga e intensa esperienza.*

Senza mai cadere nel banale e nel pettegolezzo, il libro scorre piacevolmente, tra mille aneddoti, testimonianze, interviste, dichiarazioni, ricordi, pareri. Come quello su Bossi (*"mi pare un tipo pericoloso, da tenere d'occhio, che non sarebbe mai emerso nel nostro panorama politico se non fossero crollati la Dc ed il Pci"*), o su Craxi (*"all'unita' della sinistra aveva preferito la poltrona di presidente del consiglio dei ministri"*); *come le sue fortissime riserve sul lavoro dei servizi segreti ("cosi' come lavorano in Italia non hanno senso, bisognerebbe abolirli")* o il suo distacco da *'Tangentopoli' ("non condivido la linea della carcerazione preventiva al solo scopo di far parlare il possibile imputato. É una vera tortura")*. *E poi l'apprezzamento per Giovanni Leone, lo scetticismo sul famoso bacio fra Andreotti ed il boss mafioso Riina, le riserve su Di Pietro, la diffidenza verso Breznev ("ho avuto occasione di vederlo poche volte. Mi faceva impressione perché sembrava finto. Faceva parte di quella categoria di bugiardi che poteva anche far paura. Quelli del Soviet, con tutte le loro spie, erano gente bugiarda"), il rapporto con Berlinguer e i dirigenti del Pci. E Berlusconi ("una volta venne da me per offrirmi una delle sue televisioni. Cercava l'appoggio del Pci per costruire il suo impero mediatico")*.

Alla fine delle parole, nell'ultima parte del libro, le lettere dalla guerra e le immagini, una galleria di foto del Natta visto in dimensione del tutto privata, la sua infanzia, la famiglia, gli amici, i compagni di partito, tra un viaggio a Roma ed una vacanza rilassante nell'entroterra ligure, all'aria degli antichi faggi del Melogno oppure sulla spiaggia di Oneglia, la sua città natale, per sentire il vento "*quello che ti schiaffeggia, ma che ti aiuta a camminare; questo nostro forte vento di Riviera, la cosa che più di altre mi mancava a Roma*".

Orietta Bonanni

dalla prima pagina segue Codazza

E' noto che il DNA produce una radiazione laser nel dominio dell'ultravioletto ed i mitocondri una radiazione nel dominio del rosso e del vicino infrarosso.
I più evidenti e significativi risultati di tali interferenze possono essere pertanto quelli riferibili alla riduzione del processo infiammatorio, alla soppressione del dolore, allo stimolo della cicatrizzazione, alla normalizzazione della ciclizzazione come anche della spermiogenesi ed inoltre alla ossigenazione tessutale; non ultimo da tenere in considerazione la possibilità di ottimizzazione delle posture.

Il ricorso a tali pratiche, qualora proposte da seri, riconosciuti ufficialmente e preparati professionisti del settore potrebbe risolvere alcuni problemi di ordine socio sanitario e pertanto *inseribile*, sotto controllo, nelle strutture tanto di *sanità pubblica* che *privata*.

All'uopo da alcuni anni l'Universitàà degli Studi di Milano, Facoltà di Medicina e Chirurgia, presso il Centro di Ricerche in Bioclimatologia Medica, Biotecnologie e Medicina naturale istituisce Corsi post-laurea di:
Formazione triennale in Medicine non convenzionali e tecniche complementari, perfezionamento in Agopuntura, Tecnologie biomediche e Medicina naturale.
Inoltre se attentamente analizzate e studiate le c.d. Medicine e Tecniche complementari possono essere foriere di informazioni per le più avanzate ricerche ed applicazioni biotecnologiche se per esse si intendono quelle prassi atte a ricreare, qualora possibile, ciˇ che la natura ci manifesta quotidianamente e non a modificarla artificialmente.

Bibliografia

Boselli P.M. (2001) Il significato biologico del tempo nel rapporto spazio temporale - *Anthropos & Iatria, 4(2)*, 13
Codazza D. (1990) - Prime osservazioni sui microrganismi quali potenziali indicatori dell ' energia bioradiante emessa a livello terminale degli arti superiori (palmo-mani) - *Bioenergia*, 7(1), 15
Codazza D. (1997) - Recenti acquisizioni scientifiche in tema di bioenergia - *Anthropos & Iatria, 1(2)*, 20
Codazza D. & Lo Menzo O. (1986) - Un tocco luminoso - *Sci. Vet. e Biol. An., 5* (4), 45
Codazza D. & Paiani M. (1988) - Interazione tra campi biomagnetici eterologhi: variazioni ponderali ed ematologiche in topi sottoposti a campi biomagnetici umani - *Arch. Vet. It., 39*,73
Codazza. & Paiani M. (1989) - Valutazione della DL_{50} nella conferma eziologico-biofisica della *pet-therapy* - *Atti S.I.S. Vet.*, XLIII, 1397
Codazza D., Longhera F. & Colzani A. (1996) - Verifica sperimentale dell'interazione energetica tra essere umano e coniglio - *Andros,* 1 (3), 13
Codazza D., Facchini U., Milani M. & Morpurgo B. (1998) - Photonic emission from a statistic biological set (*Staphylococcus aureus, Streptococcus suis, Pseudomonas aeruginosae, Escherichia coli*) *Il Nuovo Cimento*, *20 D* (11), 1767
Codazza D., Gabellini M., Giongo P., Landi P, & Torlontano P. (1985) Prime osservazioni sulle variazioni comportamentali in cavalli sottoposti a terapia radiante di tipo tattile non invasivo -*AttiVII Cong. Naz. S.I.D.I.*, 113 (Vieste, 20/22 giugn)
Codazza D., Gabellini M., Giongo P., Landi P, & Torlontano P. (1985) - Variazione dei parametri emato-chimici in cavalli sottoposti a terapia radiante di tipo tattile non invasivo - *Atti VII Cong. Naz. S.I.D.1.*, 171 (Vieste, 20/22 giugno)
Codazza D., Ianni D., Paiani M., Bonizzoni A. & Bertoncello E. (1987) - Interazione tra campi biomagnetici eterologhi: modifiche comportamentali in topi sottoposti a campi biomagnetici umani - *Arch. Vet. It.*, 38,61
Masaru Emoto (1994) Forschung im Tiefkuhlraum International HADO Membership
O.M.S. (1984) - *Il ruolo delle medicine tradizionali nel sistema sanitario: valutazioni scientifiche e antropologiche* - RED (Como)
Paiani M. & Codazza D. (1988) - Modificazioni anatomofisiologiche in topi albini sottoposti ad interazione con campi biomagnetici eterologhi *Atti S.I.S. Vet.*, XLII, 215
Poggiali C. (2000) - Nostalgia delle origini: la tassonomia gerarchizzata della medicina omeobioterapica di O.A. Julian *Omeopatia, 24*, 6
Taum A. & Vanoli G.P. (1991) - *Guida alla salute naturale* - COPTIP (Modena)
Tresoldi R. (2000) - *Terapie vibrazionali* - Tecniche nuove, Milano

CARTELLONE

Aprile

Sabato 6 ore 17
Sala Evangelica, Piazza Diaz, Savona
Presentazione del libro
"Il semplice frate. Alessandro Natta"
(vedi art. pag. 4)
ospiti del Circolo
Daniele La Corte
Autore del libro, giornalista
Carlo Russo
Umberto Scardaoni
Presiede
Elio Ferraris
Presidente del Circolo degli Inquieti

Mercoledì 17 ore 20
Farinata L'Arcata dell'Homo,
Via Saredo 100 r Fornaci Savona
Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci del Circolo
L'Assemblea annuale del Circolo per l'approvazione del bilancio 2001 e il rinnovo degli organi dirigenti, sarà preceduta da una cena offerta dal Circolo. I Soci che intendono partecipare alla cena sono invitati a confermare la loro presenza entro mercoledì 10 aprile.
(Quota per eventuali accompagnatori non Soci, Euro 18)

Lunedì 22 ore 21
Sala Mostre della Provincia di Savona
Via IV Novembre Savona
"Che cos'è la Biopranoterapia?"
Dalla bioenergia quale mezzo di comunicazione tra i sistemi viventi alla Biopranoterapia nelle Medicine cosiddette non convenzionali
(Vedi art. Pag 1)
Con proiezione di diapositive
Ospite del Circolo
Danilo Codazza
Direttore della Scuola di Specializzazione in Sanità Pubblica Veterinaria dell'Università di Milano e studioso di medicine c.d. non convenzionali
(vedi curriculum Pag 4)
Introduce
Lino Brizio
Medico chirurgo

Maggio

Domenica 5 dalle ore 8
Parco del Beigua
"Anello della Badia di Tiglieto"
(vedi art. e programma a pag. 3)
Solo su prenotazione entro 20 aprile con caparra non rimborsabile

Venerdì 31 ore 21
Sala Evangelica, Piazza Diaz, Savona
"L'uomo che curava con i fiori "
Quando omeopatia e floriterapia di Bach diventano romanzo
(vedi art. pag. 1)

Incontro con
Federico Audisio di Somma
Medico, Autore del libro "L'uomo che parlava con i fiori" (Piemme Editore, Casale Monf.to), finalista Premio Bancarella

Introduce
Simona Tagliaferri
Giornalista di Radio Onda Ligure

Tutte le iniziative del Circolo sono aperte al pubblico,
salvo l'assemblea dei Soci in regola col tesseramento del 17 aprile

La Civetta della Liguria d'Occidente
Direttore Editoriale: Elio Ferraris. Direttore Responsabile: Giovanni Timossi. Editore Circolo degli Inquieti Via Amendola 13/14, 17100 Savona. Aut. Trib. di Savona n. 461/96. Stampa Cooptipograf C.so Viglienzoni 78, r Savona. Spedizione in A.P. Art. 2 comma 20 lettera C – Legge 662/96 Savona